

MOF SpA

Viale Piemonte, 1 - 04022 FONDI (LT)

Capitale Sociale deliberato €. 557.766,80

Capitale Sociale sottoscritto e versato €. 516.450,00

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 01704320595

NOTA INTEGRATIVA

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2012

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo 9 Aprile 1991 n.127 (Supplemento ordinario n.27, G.U. n.90 del 17 aprile 1991), che ha:

- recepito, ottemperando alle prescrizioni contenute nella Legge delega 26 Marzo 1990 n.69, la disciplina prevista dalla IV e VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea (rispettivamente, la Direttiva CEE 25 Luglio 1978 n.78/660 e la Direttiva CEE 13 Giugno 1983 n.83/349) in materia di redazione dei conti annuali delle società di capitali e del bilancio consolidato;
- modificato la normativa civilistica di cui al Libro V - Titolo V - Capo V - Sezione IX in materia di bilancio delle società, oltre agli articoli 2359, 2403, 2488, 2491 del Codice civile.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa
- 4) Relazione sulla gestione
- 5) Relazione del Collegio Sindacale.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, la Relazione sulla Gestione e la Relazione del Collegio Sindacale, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art.2426 C.C..

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono state iscritte in bilancio complessivamente per l'importo di € 103.510, e comprendono le imposte correnti sul reddito e la rilevazione della fiscalità differita; specificatamente l'importo di € 64.228 a titolo di IRES, l'importo di € 70.345 a titolo di IRAP e l'importo di € 31.064, quale saldo algebrico positivo della iscrizione e del riversamento della fiscalità differita nell'esercizio. Le imposte correnti iscritte a titolo di IRES ed IRAP tengono conto delle variazioni fiscali previste dalla apposita normativa.

Bilancio consolidato

Considerato che la società MOF SpA, non quotata in borsa, è un gruppo, come si evince dall'apposito prospetto, si è proceduto alla verifica dei limiti previsti ex art. 27 D.Lgs. 127/91, modificato dal D.Lgs. 285/2006, e si è riscontrato che la MOF SpA non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato non avendo superato per due esercizi successivi almeno due dei limiti previsti.

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Nell'anno il Consorzio Agrimof, nostra controllata, ha proceduto alla riclassificazione della posta contabile relativa al finanziamento infruttifero effettuato nei confronti dello stesso Consorzio Agrimof, il cui importo, precedentemente inserito nell'attivo circolante, è stato postato tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinato a "Futuro aumento fondo consortile.

Divieto di distribuzione degli utili

La società, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, non può distribuire utili sotto qualsiasi forma.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Si è proceduto alla capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in quanto accrescono la vita utile residua del bene, come da relazione tecnica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

A)1. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

- Costi per n. 2 licenze per la rivendita speciale tabacchi: 9 anni (durata della licenza) aliquota 11,11%;

A)2. ALTRE

- Progetto Filiera Corta: anni 5, aliquota 20%;
- Progetto Filiera Corta Fuori Finanziamento: anni 3, aliquota 33%;
- Progetto Nuova logistica: anni 5, aliquota 20%;
- Costi di organizzazione aziendale: anni 5, aliquota 20%;
- Manutenzione straordinaria su beni di terzi: si applica la medesima aliquota del bene sul quale è stato effettuato l'intervento di manutenzione.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2012, "*a quote costanti*", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti tranne che per la diminuzione del periodo di ammortamento, da 5 a 3 anni, degli investimenti del Progetto Filiera Corta Fuori Finanziamento, per riallinearlo agli altri beni oggetto del medesimo progetto.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

Va, inoltre, evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "*Altri ricavi e proventi*" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali e dal documento n.20 dei principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "*incrementative*" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di accantonamento su beni di terzi applicato per l'esercizio 2012, è stato riadeguato al 100% del valore, dato l'utilizzo quasi totale dei beni e il lungo lasso di tempo trascorso dalla realizzazione degli stessi.

Il piano di ammortamento sarebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà

iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

B)1. OPERE CIVILI

- Opere Civili: anni 33 e mesi 4, aliquota 3%;

B)2. IMPIANTI E MACCHINARIO

- Impianti Generici: anni 13 e mesi 4 - aliquota 7,5%;
- Impianti Specifici: anni 6 e mesi 8 - aliquota 15,00%;
- Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico: anni 5 - aliquota 20%;

B)3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Attrezzatura varia di produzione e di laboratorio: anni 6 e mesi 8 - aliquota 15,00%;

B)4. ALTRI BENI

- Mobili e dotazioni d'ufficio: anni 8 e mesi 4, aliquota 12%;
- Mobili e dotazioni fiere: anni 5, aliquota 20%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: anni 5, aliquota 20%;

B)5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

- Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

B)6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico"; tranne la partecipazione in Comitaly Spa, per la quale l'Organo amministrativo, nel 2009, a causa dell'avvenuta trasformazione della Comitaly Spa in Consorzio, ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione a quello alla data di trasformazione - 11.12.2009 - , pari a €. 177.810, ed a trasformare il valore della partecipazione, come da statuto del neo costituito Consorzio, quanto a €. 1.500 in fondo consortile e , quanto a €. 176.310, in "Riserva di sostegno consortile. La quota di fondo consortile, pari a €. 1.500 è stata allocata nelle "partecipazioni in altre imprese", mentre l'importo di €. 176.310 è stato allocato sotto la voce "Crediti verso altri", in quanto la stessa era stata destinata, come da Regolamento Consortile: *"esclusivamente al sostegno finanziario delle attività del Consorzio, fermo restando che essa dovrà sempre rimanere integra per tutta la durata del Consorzio"*.

- Poiché la Comitaly nel 2010 ha sospeso ogni attività commerciale propedeutica al raggiungimento degli scopi consortili, si è provveduto a compensare le partite a credito della MOF Spa per "Riserva di sostegno consortile", pari a €. 176.310 con quella a debito per versamento ex decimi capitale sottoscritto e non versato, pari a €. 139.800, ed il residuo credito di €. 36.510 è stato iscritto tra gli altri crediti.

C) CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la fase congiunturale negativa del mercato dove gli stessi operatori mostrano evidenti difficoltà nel pagamento dei canoni e servizi, la società ha avviato una procedura per il recupero del credito dando anche possibilità di un pagamento rateale. In tal senso, e visto i ritardi di realizzo legati alle incerte e negative condizioni di mercato, in via prudenziale si è proceduto ad una svalutazione del totale dei crediti commerciali per l'importo di Euro 30.000.

Si evidenzia che l'importo evidenziato in "*CII 4 ter imposte anticipate*" riguarda le imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo 2012, connesse a "*variazioni temporanee deducibili*", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili, relativa alla determinazione delle imposte differite "attive" e "passive".

D) FONDI PER RISCHI E ONERI

I "*Fondi per rischi e oneri*" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "*Fondi per imposte, anche differite*" di cui alla voce "B2)", si precisa trattarsi di imposte di competenza dell'esercizio, che non risulteranno in sede di autoliquidazione delle imposte che verrà fatta in dichiarazione (dei redditi e IRAP) in quanto riguardanti componenti di reddito che concorreranno a formare il reddito imponibile nei futuri esercizi, quando le differenze temporanee verranno riassorbite.

Per quanto concerne, infine, gli "*Altri fondi per rischi e oneri*" di cui alla voce "B3)" del passivo:

- **Fondo accantonamento per reintegro Beni di Terzi**, si espone che trattasi dell'accantonamento sui beni di proprietà IMOF detenuti dalla società ai sensi del citato contratto di affitto d'azienda.

E) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

F) DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

G) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

H) RICAVI E PROVENTI

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

2) I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Vengono allegati n° 2 prospetti redatti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce

di bilancio iscritta negli aggregati "*BI) Immobilizzazioni immateriali*", "*BII) Immobilizzazioni materiali*", le informazioni richieste dal n.2 dell'art.2427 C.C.

Per quanto concerne le *Immobilizzazioni materiali in corso* si precisa che l'importo deriva da beni non ancora completati e/o che hanno presentato difformità rispetto a quanto commissionato.

Per la voce "*BIII Immobilizzazioni finanziarie*", le informazioni richieste sono contenute nella presente nota integrativa. Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano eventualmente esplicitati, per quanto riguarda gli importi, nei citati prospetti in forma tabellare e, per quanto riguarda i motivi, nelle considerazioni riportate in premessa alla presente Nota.

3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO, DI PUBBLICITA'", CONCESSIONI; LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI E DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO NONCHE' LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE E I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO

In bilancio risultano iscritti i costi per le acquisizioni delle concessioni per n. 2 rivendite speciali nel Centro agroalimentare di Fondi, ammortizzate in base alla loro durata (9 anni).

Tra le Immobilizzazioni immateriali in corso, sino all'anno 2010, è stata iscritta la posta riguardante il progetto "Nuova logistica" che prevede la realizzazione di un nuovo sistema di logistica integrata rispondente alle moderne dinamiche del commercio ortofrutticolo, capace di rendere più efficiente la movimentazione dei prodotti ed assicurare agli stessi l'allungamento dei tempi di conservazione degli stessi mantenendo in questa fase i massimi standard qualitativi merceologici e di sicurezza alimentare. Dal 2011 è pienamente entrata a regime la nuova logistica del Mercato che vede il pieno e convinto coinvolgimento collaborativo di tutti gli operatori del mercato, e che consente alla nostra struttura di poter pienamente rispondere alle esigenze della moderna distribuzione.

Per il "Progetto nuova logistica" nel 2012 sono stati capitalizzati costi complessivi di €. 360.656, di cui:

- esterni, sostenuti da Agrofondi per €. 309.972;
- interni per € 50.684.

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla "Relazione sulla Gestione".

Per quanto attiene al Progetto "Filiera Corta" si rimanda al commento a pag. 34 della presente

nota integrativa.

3 bis) VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La società adotta il principio di costo e non di valutazione al "fair value" per le immobilizzazioni.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E, IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TFR, LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio.

Si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'attivo circolante sono:

- un aumento dei crediti V/clienti derivante da ritardi nei pagamenti connesso anche alla difficile situazione congiunturale;
- i crediti tributari registrano un decremento a seguito della diminuzione del credito Iva;
- la voce "Altri Crediti" registra un decremento di € 815.461 derivante dall'effetto combinato principalmente di: decremento dei crediti V/Regione Lazio per l'incasso di parte dei contributi relativi al "Progetto Filiera Corta", pari a €. 194.888; dal decremento dei crediti verso la controllata IMOF per anticipazioni infruttifere, pari a €. 271.590;
- sono presenti tra gli "Altri Crediti" crediti V/la Regione Lazio per complessivi €. 1.038.673 , per il cui commento si rimanda ai "Rapporti con entità correlate".

Le variazioni significative, per rilevanza d'importo e per tipologia dei fatti amministrativi che le stesse sottendono, sono invece le seguenti:

- Il saldo del "Fondo imposte differite" (voce "B2)" del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2012	Euro	118.016
- Utilizzo fondo "imposte differite" (a riduzione voce "22")	Euro	(14.887)
- Rilevazione / Accantonamento al fondo (ad increm. voce "22")	<u>Euro</u>	<u>0</u>
- Saldo al 31-12-2012 (Fondo per imposte differite)	Euro	103.129
- Il debito per il "Trattamento Fine Rapporto" (Voce "C" del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2012	Euro	339.984
- Utilizzi per distribuzione avvenuti nel 2012	Euro	(38.947)
- Accantonamento 2012	<u>Euro</u>	<u>39.042</u>
- Saldo al 31-12-2012	Euro	340.079

Relativamente al "Trattamento Fine Rapporto", si segnala che:

- nell'anno 2012 è stato liquidato il trattamento fine rapporto al dipendente Meschino che si è dimesso il 31.12.2011.

Obbligazioni convertibili - In attuazione del noto piano-economico finanziario, approvato dall'Assemblea dei soci del 16.12.2005, il Consiglio d'Amministrazione nel 2006 ha proceduto a modificare il prestito obbligazionario; tale modifica consiste sostanzialmente nella trasformazione della quasi totalità del prestito obbligazionario in prestito da soci, lasciando la possibilità ad Euromof di convertire la restante parte delle obbligazioni non trasformate in prestito da soci. A seguito dell'operazioni descritta il prestito obbligazionario si è ridotto a €. 41.317 mentre è stato iscritto nella voce "*Debiti V/soci per finanziamenti*" il restante importo delle obbligazioni sottoscritte; entrambi i debiti scontano un tasso di interesse, pari al 7% annuo ed il rimborso del prestito da soci è vincolato per oltre 5 anni.

Si segnala, inoltre, che al 31.12.2012, i debiti V/istituto di credito derivano dal parziale utilizzo dell'anticipazione in conto corrente concessa dalla Banca Popolare di Fondi.

I debiti tributari e previdenziali riscontrano gli obblighi legislativi; in particolare, i debiti per IRES, pari a €. 64.228 e per IRAP, pari a €. 70.345, sono iscritti al lordo degli acconti già versati nel 2012, pari a €. 12.853 a titolo di IRES ed €. 72.518, a titolo di IRAP e, pertanto, risulta un debito netto per IRES, pari a €. 51.375, cui vanno detratti €. 42.473 per ritenute d'acconto subite, per cui risulta un debito IRES di €. 8.902 ed un credito netto per IRAP di €. 2.173.

I debiti verso i Fornitori nel 2012 si sono incrementati di €. 596.323.

Si segnalano le principali variazioni intervenute nella voce "Altri debiti":

- **Il Debito V/Operatori per anticipazione** evidenzia una diminuzione di 406.422 euro a seguito del piano di rimborso previsto dal citato nuovo piano economico-finanziario;
- **Il Debito V/IMOF per sottoscrizione del capitale**, è stato totalmente versato per €. 936.000 come di seguito riportato: versamento di €. 434.00 come previsto dal piano economico-finanziario approvato; anticipo di €. 502.000, il cui versamento era previsto nel 2013, per far fronte alle difficoltà finanziarie della controllata Imof Spa. Nell'occasione si è proceduto alla compensazione delle partite aperte tra Imof e Mof ;
- **Debito V/Euromof** – Trattasi degli interessi maturati sul prestito obbligazionario e prestito da soci e non ancora liquidati al 31.12.2012, aumentato di €. 28.761 rispetto al 2011;
- **Debito Vs Arduini per TFR** – è stato totalmente liquidato nel corso del 2012 per erogazione totale delle competenze.

5) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite da:

	Saldo <u>31-12-2012</u>	Saldo <u>31-12-2011</u>
a) Imprese controllate		
IMOF SpA (detenuta per il 52,0%)	8.862.454	8.862.454
Consorzio Agrimof	5.000	5.000
Consorzio Global Quality	8.000	8.000
c) Altre imprese		
Consorzio Comitaly quota sociale	1.500	1.500
Fondazione Bio Campus	5.000	5.000
Energy Lazio	100	100
2) CREDITI		
a) verso imprese controllate	300.000	300.00
	-----	-----
Totale partecipazioni	9.182.054	9.182.054

Denominazione	IMOF. SpA.
Sede legale	Viale Piemonte, 1 – 04022 Fondi (LT)
Partita Iva	01448140598
R.E.A.	Latina al n. 90392
Iscrizione al Registro delle Imprese	Latina n. 01448140598
Capitale sociale	17.043.180
Quota di partecipazione al 31/12/2011	52,00 %
Perdita d'esercizio al 31/12/2011	€ 17.698
Patrimonio Netto al 31/12/2011	15.180.632
Valore della partecipazione al 31/12/2011	8.862.454

Relativamente alla partecipazione azionaria in IMOF, si rileva che la società, nel 2011 ha registrato una perdita d'esercizio, derivante dalle difficoltà finanziarie conseguenti alle mancate erogazioni da parte della Regione Lazio, previste dal piano economico finanziario approvato. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Alla data di predisposizione della presente nota integrativa, la IMOF SpA non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 e, pertanto, sono stati riportati i dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2011.

Denominazione	Consorzio AGRIMOF.
Sede legale	Viale Piemonte, 1 – 04022 Fondi (LT)
Partita Iva	02397930591
R.E.A.	Latina al n. 168589
Iscrizione al Registro delle Imprese	Latina n. 02397930591
Fondo Consortile	10.000
Quota di partecipazione al 31/12/2012	50,00 %
Utile d'esercizio al 31/12/2012	2.837
Patrimonio Netto al 31/12/2012	621.876
Valore della partecipazione al 31/12/2012	5.000

Come illustrato in sede di commento ai “**Rapporti con entità correlate**”, nell’ambito del “Progetto Filiera Corta”, è stato costituito il Consorzio Agrimof, di cui la MOF SpA detiene il 50% del fondo consortile. Il Consorzio è stato costituito nel mese di settembre 2007 ed ha iniziato la sua attività nel mese di dicembre 2007. A febbraio 2013, il Consorzio ha approvato il rendiconto, relativo all’anno 2012, che mostra un utile di €. 2.837 destinato dall’Assemblea dei Soci ad incremento patrimoniale.

Denominazione	Consorzio Global Quality
Sede legale	Viale Piemonte, 1 – 04022 Fondi (LT)
Partita Iva	02565070592
R.E.A.	Latina al n. 181412
Iscrizione al Registro delle Imprese	Latina n. 02565070592
Fondo consortile	10.000
Quota di partecipazione al 31/12/2012	80%
Utile d'esercizio al 31/12/2012	7.273
Patrimonio Netto al 31/12/2012	25.446
Valore della partecipazione al 31/12/2012	8.000

Come illustrato in sede di commento ai "**Rapporti con entità correlate**", il Consorzio è stato costituito nel mese di agosto 2010 ed ha iniziato la sua attività nel successivo mese di settembre. A febbraio 2013, il Consorzio ha approvato il suo terzo rendiconto, relativo all'anno 2012, che mostra un utile di €. 7.273 destinato dall'Assemblea dei Soci ad incremento patrimoniale.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI E NATURA DELLE GARANZIE

Si espongono i debiti con durata residua superiore a 5 anni:

- Cauzioni da operatori	€.	124.121
-------------------------	----	---------

Debito V/Operatori per anticipazione

A partire dal 2006 - in attuazione del nuovo Piano economico-finanziario approvato il 16.12.2005 - è iniziato il rimborso delle anticipazioni su canoni futuri effettuate dagli operatori fino all'anno 2005 che si concluderà il 31.12.2014. Nel 2012, sono state rimborsate anticipazioni per €. 406.422.

Non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

6 bis) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA

La società non ha crediti e/o debiti in valuta diversa dall'euro.

6 ter) CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E PASSIVI E "ALTRI FONDI"

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 *bis* n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "*Ratei e risconti attivi*" e "*Ratei e risconti passivi*" risulta la seguente:

- Risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti Euro 4.496.696

Di cui	
> Finanz. Regione Lazio L.P.R.S. 637/01 (Sala conferenze)	7.940
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 1° stralcio	246.402
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 2° stralcio	104.543
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 3° stralcio	905.489
> Contrib Regione Lazio ex L. 41/86 4° stralcio	600.511
> Finanziamento progetto Filiera Corta	2.631.810

La composizione della voce "*B3) Altri fondi per rischi e oneri*" dello stato patrimoniale risulta la seguente:

- Fondo accantonamento per reintegro Beni di Terzi Euro 7.695.124

Tale fondo si è incrementato nel 2012, di €. 1.163.132 euro a fronte degli accantonamenti eseguiti nell'esercizio 2012 che riflette il già citato contratto di affitto d'azienda stipulato con la IMOF SpA.

7 bis) VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le parti ideali del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 punto 7 *bis*, possono essere così rappresentate:

Prospetto Variazioni Patrimonio netto

Descrizione	Esercizio di riferimento				
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Capitale Sociale	516.450	516.450	516.450	516.450	516.450
Riserva Legale	7	7	7	100	10.219
Altre riserve				374	40.850
Utili (Perdite) a nuovo	-64.753	-112.570	-41.689		
Utili (Perdite) esercizio	-47.816	70.881	42.156	50.595	7.964
Patrimonio Netto Finale	403.887	474.767	516.924	567.519	575.484

Il prospetto che segue espone le riserve sottoposte a vincoli di natura civilistica ed in base al regime applicabile ai fini delle imposte sui redditi in caso di distribuzione (prospetto ex art. 2427 n. 7 bis del codice civile:

	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	516.450	
Riserva legale	10219 A,B	
Altre riserve indivisibili	40.850	
Utili (-perdite) portati a nuovo		
Totale	567.519	
Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci		

Riserve del patrimonio netto – Vincoli civilistici e regime fiscale ai fini delle imposte sui redditi

Riserve ed utili portati a nuovo	D	E	31/12/2012	F	G	H
Riserva legale			10.219			
Altre riserve indivisibili			40.850			
Utili portati a nuovo			7.964			
totale			59.033			
<i>legenda</i>						
D: importi non soggetti a vincoli civilistici						
E: importi soggetti a vincoli civilistici						

Non si è proceduto ad apporre ad alcun vincolo sul patrimonio netto, **relativamente ai Fondi per Imposte**, in quanto la società non può distribuire utili.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9) IMPEGNI E CONTI D'ORDINE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E NOTIZIE SULLA LORO COMPOSIZIONE E NATURA, CON SPECIFICA EVIDENZA DI QUELLI RELATIVI A IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Garanzie reali prestate – In questa voce dei conti d'ordine sono riportate le garanzie reali prestate, all'atto della stipula del contratto di mutuo fondiario, dalla MOF SpA nei confronti della IMOF SpA ed a favore del Mediocredito di Roma – Istituto finanziatore dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro Agro alimentare all'ingrosso di Fondi e la garanzia prestata all'atto della richiesta di rimborso iva, nei confronti del Consorzio Agrimof ed a favore dell'Agenzia delle Entrate quale ente erogatore del credito.

In particolare, la MOF SpA ha prestato una fideiussione dell'importo di 60,5 miliardi di lire, pari a euro 31.255.972 mila euro; ha, inoltre accettato un vincolo pignoratizio sul proprio conto corrente, sempre a favore dell'istituto finanziatore; tale vincolo, sino al 27 dicembre 2005, era stato determinato in misura costante mentre, dal 28 dicembre 2005, data in cui MCC ha effettuato l'ultima erogazione del mutuo a favore della IMOF SpA, per espressa richiesta della MOF SpA è stato sostituito con un vincolo progressivo mensile montante che determina un vincolo, al termine di ciascun semestre solare, pari a €. 780.000 che si azzerà al pagamento della rata per ricostituirsi progressivamente nel semestre successivo.

La IMOF, nel 2008, avvalendosi della facoltà concessa dal competente ministero di poter modificare il piano di ammortamento del mutuo, ha proceduto alla rimodulazione del piano di ammortamento del mutuo stipulato ai sensi della L. 41/86, riducendo l'importo delle rate semestrali e prevedendo una maxi-rata finale a saldo; con il medesimo atto il vincolo progressivo a carico di MOF è stato ridotto a €. 80.000 montanti.

Alla data del 31/12/2012 tale garanzia è stata appostata per € 1,00 a puro titolo informativo, in quanto è stato effettuato il pagamento della rata del mutuo fondiario citato e, quindi, il vincolo, tale data, è pari a 0.

Per l'innanzi garanzia citata a favore del Consorzio Agrimof, la MOF Spa ha sottoscritto una fidejussione di euro 105.921,99 per la richiesta di rimborso dell'eccedenza Iva dell'anno 2011 presentata dal Consorzio Agrimof alla competente sede dell'Agenzia delle Entrate.

9)1. BENI DI TERZI IN DEPOSITO

9)1.1. Beni concessi con "Contratto d'affitto d'azienda"

Come già illustrato in sede di commento ai "**Rapporti con entità correlate**", a seguito della stipula del nuovo contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la IMOF SpA, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, i beni oggetto di questo contratto ammontano a €. 25.562.235, al netto dei contributi a fondo perduto di cui alla L. 41/86. Il nuovo contratto riguarda sia le opere realizzate sui terreni di proprietà della IMOF SpA (già oggetto del precedente contratto di affitto d'azienda), sia le opere realizzate sulla parte ristrutturata del Centro e precedentemente concesse in base all'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione" del 2 marzo 1995 stipulato fra la Regione Lazio, la IMOF S.p.A. e la MOF S.p.A.

9)1.2. Altri

In questo conto, al 31 dicembre 2012, sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

- **Beni di terzi presso l'azienda in deposito ed in prestito d'uso - €. 0,01**
Trattasi dei beni, attrezzature ecc. trasferiti dal Commissario Regionale del MOF precedente Ente gestore, all'atto dell'insediamento della gestione della MOF SpA. Tali beni poiché non sono stati valutati all'atto della consegna sono stati inseriti nei conti d'ordine per 1 centesimo di euro, ma dettagliatamente riportati nel libro degli inventari. Va inoltre segnalato che poiché la MOF SpA, secondo quanto previsto dall'Atto di Affidamento e Concessione, è obbligata ad assicurare il complesso immobiliare avuto in concessione, dopo aver fatto stimare, da primaria società, il valore a nuovo del Mercato, ha provveduto a stipulare una polizza "All Risk", per la copertura assicurativa del complesso;
- **REGIONE Lazio – Atto di significazione e diffida –Vicenda ex soci Coop. Best Service - €. 2.379.914**
Per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato a pagina 22-23 in sede di commento alla voce "Credito V/ Regione Lazio – vertenza ex soci Best Service".

- **Progetto "Filiera Corta" – Arredi - € 107.152**

Nell'ambito del progetto "Filiera Corta" sono stati realizzati arredi ed allestimenti, che sono allocati presso i punti vendita.

10) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartibili in funzione delle categorie di attività:

	Anno 2012	Anno 2011
- Canoni Stand operatori commerciali	2.125.153	2.124.936
- Pedaggi ingresso	876.168	930.748
- Altri Canoni	649.261	621.781
- Servizi di mercato	285.013	265.598
- Rimborsi	1.168.464	1.058.372
- Altri ricavi	2.924.326	2.312.597
Totale	8.028.384	7.314.031

Il valore della produzione registra un incremento di €. 714.354, pari al 9,77%, rispetto al 2011; la variazione più significativa è data dai ricavi rivenienti dall'impianto fotovoltaico, pari a €. 263.574.

Inoltre tra le altre variazioni, vanno segnalate:

- la diminuzione del 5,86% dei ricavi da "Pedaggi d'ingresso", a parità di tariffe;
- l'aumento del 4,42% degli "Altri canoni" derivante dall'incremento dei canoni per servizi "Bar tavola calda" e dei canoni relativi ai locali Centro direzionale;
- l'aumento del 7,31% dei "Servizi di mercato" derivante dall'aumento del servizio del parcheggio autovetture convenzionato con il Comune di Fondi e l'aumento del servizio bancalizzazione merce;
- l'aumento del 10,40% dei "Rimborsi", derivante dall'incremento del costo relativo all'energia elettrica riaddebitato agli operatori .

10)1. COSTI DI PRODUZIONE

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

10)1.1. Costi per servizi (voce B7)

I costi per servizi ammontano complessivamente a 2.909.022 euro e sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente di €. 52.987, pari a +1,85%

%.

Di seguito riportiamo le principali voci dei costi per servizi (in migliaia di euro):

	Anno 2012	Anno 2011
Spese per fornitura di energia elettrica	668	626
Spese per la pulizia	541	526
Spese smaltimento rifiuti	130	134
Affidamento servizi di vigilanza	541	539
Spese consulenze	222	187
Manutenzioni	324	335
Assicurazioni crediti in convenzione per operatori	23	45
Assicurazioni	69	56
Spese Osservatorio crediti	51	51

Analizzando nel dettaglio le singole voci di spesa si rileva:

- I costi per la fornitura di energia elettrica sono aumentati del 6,71%;
- Le spese per la pulizia del mercato sono aumentate dell'2,85%, per adeguamento ISTAT e nuovi servizi mentre il costo per lo smaltimento dei rifiuti è diminuito del 2,99%;
- I servizi di vigilanza sono rimasti costanti, mentre le spese di consulenza sono aumentate dell'18,72%;
- Le manutenzioni sono diminuite di 11 mila euro;
- Le assicurazioni crediti in convenzione per operatori sono date dal premio corrisposto dalla MOF SpA in qualità di contraente e poi riaddebitato agli operatori convenzionati per tale servizio;
- La voce "Assicurazioni" è costituito quasi esclusivamente dal premio corrisposto per l'assicurazione del complesso immobiliare della MOF SpA;
- Dal 2008, al fine di rendere più efficiente il servizio Osservatorio Crediti ci si è collegati all'"Osservatorio Nazionale Fedagromercati" esternalizzando completamente tale servizio ed i costi sono pari a quelli dell'esercizio precedente.

10)1.2. Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è data quasi esclusivamente da:

1. canone di affitto di azienda; come già illustrato precedentemente, con l'approvazione del nuovo piano economico finanziario, era stato stabilito a carico della MOF SpA, un canone di concessione straordinario per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, di 400 mila euro, mentre il canone ordinario è pari a 135,8 mila euro circa;

2. canoni dei beni in leasing, oggetto del contratto di leasing finanziario effettuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. I dati relativi al citato contratto di leasing sono riportati al punto 22) della presente nota integrativa.

10)1.3. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, esclusivamente, ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote che tengono conto della vita utile, del grado di utilizzo e dello stato di manutenzione delle varie categorie di cespiti perché ritenute rappresentative della vita residua del bene.

Gli ammortamenti per le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento di 390.018 euro a seguito principalmente dell'incremento del costo del "Progetto Filiera Corta" che comporta un incremento di €. 128.092 e per l'ammortamento della "Nuova logistica", pari a €. 155.264. Si rammenta che a fronte dell'ammortamento del Progetto Filiera corta, sono stati registrati tra gli "Altri ricavi" i corrispondenti importi relativi ai contributi percepiti per tali investimenti.

Si segnalano, altresì, gli ammortamenti relativi all'organizzazione aziendale ed alle 2 concessioni di rivendita speciale di tabacchi, che hanno un periodo di ammortamento pari a nove anni, tanto quanto la durata delle concessioni, dall'ammortamento delle manutenzioni straordinarie realizzate sui beni oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la IMOF SpA, con applicazione delle medesime aliquote applicate per gli accantonamenti sui beni in fitto d'azienda cui le manutenzioni straordinarie afferiscono e dall'ammortamento delle spese sostenute per l'organizzazione aziendale.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali, sono diminuiti di €. 1.417 euro a seguito del completamento degli ammortamenti per alcuni investimenti effettuati. Si rammenta che a fronte di questi ammortamenti vengono registrati tra gli "Altri ricavi" i corrispondenti importi relativi ai contributi percepiti per tali beni.

Gli accantonamenti, relativi ai beni consegnati dalla IMOF SpA con il contratto di affitto di ramo d'azienda, pari a 1.163.132 euro, sono stati effettuati applicando le aliquote che rappresentano l'effettivo utilizzo dei beni di terzi.

Come riportato a pag. 6, in sede di commento ai "Crediti", nell'esercizio si è proceduto ad effettuare una svalutazione dei crediti commerciali per €. 30.000 .

10)1.4. Oneri diversi di gestione (voce B14)

Tali oneri, nel 2012, sono pari a €. 298.160 rispetto a €. 198.327 del 2011; l'aumento, pari a 99.833 euro deriva dall'incremento dei costi per partecipazione a fiere parzialmente compensati da

contributi e rimborsi, mentre sono diminuiti considerevolmente i costi per adempimenti legali ed altri oneri (dati in migliaia di euro):

	Anno 2012	Anno 2011
Spese Marketing e partecipazione fiere	220	98
Spese per cancelleria, manifesti ecc	19	13
Spese di tesoreria	22	23
Contributi associativi	9	9
Costi per provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	9	14
Erogazioni liberali	14	14
Adempimenti legali e altri oneri	3	21
Altri oneri	3	11

Si segnala che l'incremento delle spese di Marketing e partecipazione a fiere, pari a €. 122.000 è stato controbilanciato da contributi della Regione Lazio per €. 62.500 e rimborsi per €. 67.120.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15) C.C. e/o dividendi.

12) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- | | | |
|---|------|---------|
| a) per obbligazioni - voce "D1)" e "D2)" del passivo | Euro | 2.892; |
| b) per debito V/soci – voce D3) del passivo | Euro | 25.868; |
| c) per debiti verso banche - voce "D 4)" del passivo: | | |
| - su aperture di credito in c/c | Euro | 27.228; |
| d) Altri debiti – voce "D14)" del passivo | Euro | 2.952. |

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

- | | | |
|--|------|--------|
| - Interessi attivi su C/C e depositi bancari | Euro | 2.458; |
|--|------|--------|

13) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La composizione della voce "proventi straordinari" risulta la seguente:

"E20) Proventi straordinari":

- Sopravvenienze attive non computabili alla voce "A 5)" Euro 220.349;
Tali proventi derivano principalmente dal recupero di ricavi relativi ai contributi regionali e da congruagli positivi con il fornitore di manutenzione dell'impianto fotovoltaico.
La composizione della voce viene di seguito maggiormente esplicitata:
- Euro 99.277 riguardano la maggiore differenza imputata a ricavo della quota di contributo regionale Filiera Corta per gli anni 2010 e 2011;
- Euro 111.531 riguardano il recupero delle quote di ammortamento degli anni 2009, 2010 e 2011 relativi agli investimenti ammessi a contributo Regionale Fondo Unico nell'anno 2012.

"E 21) Oneri straordinari":

- Gli oneri straordinari derivano dall'imputazione di costi di competenza di anni antecedenti il 2012 il cui esatto importo è stato definito e liquidato nell'esercizio in corso.
- Euro 30.828 derivano da storni di ricavi;
- Euro 20.304 riguardano lo storno delle quote imputate a ricavo negli anni 2010 e 2011 degli investimenti non riconosciuti ammissibili a finanziamento regionale;
- Euro 108.320 riguardano lo storno di crediti relativi agli anni 2005, divenuti inesigibili.

14) PROSPETTO DELLA FISCALITA' DIFFERITA

Nel seguente prospetto vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con evidenza dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Compensi CdA e collaboratori progetto "filiera corta" e "organizzazione aziendale" non erogati	210.025	27,50%	57.757	153.234	27,50%	42.139
Spese di rappresentanza per variaz. Aliquota	0	32,32		0	32,32	

Compensi Coll. Sind. non erogati	6.101	27,50%	1.678	4.067	27,50%	1.118
Totale			59.435			43.258

Imposte differire						
Fondo Imposte Differite	31-dic-12			31-dic-11		
	Differenze Temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze Temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
Imposte differite contabilizzate						
Ammortamenti civili ecc.ti fiscali	365.468	27,5	100.504	410.059	27,5	112.766
Ammortamenti civili ecc.ti fiscali	54.458	4,82	2.625	108.916	4,82	5,25
Totali			103.129			118.016

MOVIMENTAZIONE A CONTO ECONOMICO DELLE IMPOSTE DIFFERITE / ANTICIPATE					
	31.12.2012			31.12.2011	
	variazioni dell'esercizio				
	riversate nel 2012			sorte nel 2011	
Crediti per imposte anticipate	59.435	40.449		56.626	43.258
Fondo imposte differite	103.129	14.887			118.016
Saldo netto	-43.694				-74.758
			accred. C/E	addebito C/E	
Imposte anticipate, dettaglio:					
Deducibilità posticipata (compensi CdA e coll.ri "filiera corta")			54.948	39.331	
Deducibilità posticipata (comp. Coll. Sind)			1.678	1.118	
			56.626	40.449	
Imposte differite, dettaglio					
Deducibilità per amm.ti materiali			14.887		
			14.887		

15) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

15)1. Costi per il personale

I costi per il personale, complessivamente sono diminuiti di €. 68.616 (- 8,10%) a seguito della riduzione dello stesso numero di dipendenti di 2 unità.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	<u>01/01/2012</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Comandati</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>Media dell'esercizio</u>
Dirigenti	2	/	/	/	2	2
Quadri	2	/	/	/	2	2
Impiegati	2	1	/	/	3	2
Operai	3	/	1	/	2	3
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Totale	10	/	1	/	9	9

Il 31/12/2012 il dipendente Accappaticcio Domenico ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

16 – 16 BIS) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

L'ammontare dei compensi per l'anno 2012 spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 5 membri del Consiglio di Amministrazione	Euro	134.217
- per n° 3 membri del Collegio Sindacale	Euro	19.477
di cui, per il controllo contabile	Euro	5.287
- per la consulenza fiscale	Euro	16.640

17) NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO

Il capitale sociale ammonta ad euro 557.766, di cui sottoscritto: euro 516.450; la restante parte di capitale sociale è riservata alle obbligazioni convertibili in essere.

Il capitale sottoscritto è suddiviso complessivamente in 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 516,45 ciascuna. Le azioni sono di categoria "A" e "B" e conferiscono ai rispettivi possessori analoghi diritti ed obblighi. Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state emesse nuove azioni.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2012 nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dal prospetto riportato in sede di commento alle voci di patrimonio netto.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI E VALORI SIMILARI: LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Nel 2006 la società, a seguito della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 16.12.2005, ha trasformato parte delle obbligazioni convertibili in prestito da soci, per euro 299.547, mentre le obbligazioni convertibili non trasformate rimaste sono n. 80 da €. 516,46 cadauna, per un complessivo importo di Euro 41.317, con rendimento a tasso fisso pari al 7%. La durata delle obbligazioni di anni 18, a decorrere dall'1.1.1998 al 31.12.2015.

Di seguito si riportano i dati relativi al prestito obbligazionario in essere:

- prestito obbligazionario convertibile in azioni deliberato il 29.10.1997 e modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, in data 16.12.2005, accettata dall'unico sottoscrittore Euromof, per un importo attualmente pari a Euro 41.316,80, suddiviso in n° 80 obbligazioni da Euro 516,46 cadauna, al portatore. Interesse a tasso fisso pari al 7%, al lordo delle ritenute fiscali di legge. Emissione, rimborso o conversione "alla pari", a scadenza, entro il 31/12/2015. Durata del prestito pari a 18 annualità. I portatori delle obbligazioni hanno diritto di effettuare, in qualsiasi momento a semplice richiesta del possessore, la conversione delle stesse in azioni "ordinarie" della società del valore nominale di Euro 516,45 cadauna, in ragione di una azione per ogni obbligazione.

La società non ha emesso altri titoli simili.

19) STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ: LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Nel 2012 né antecedentemente, la società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346 c.c..

19 bis) FINANZIAMENTI SOCI

Viene fornito il seguente dettaglio della voce "D3 Debiti verso soci per finanziamenti":

Prestito da socio EUROMOF €. 397.547 – Tale prestito è destinato ad assolvere l'obbligo della copertura della futura emissione del nuovo prestito obbligazionario convertibile, previsto per il 2013.

20) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

21) FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22) OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Come illustrato in sede di commento alla voce: Godimento beni di terzi, la società, al 31.12.2012, ha in essere il contratto di locazione finanziaria stipulato in data 20.06.2011 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

I beni in leasing, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi, avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti di tale metodologia di contabilizzazione sono evidenziati nel seguente prospetto:

Ente erogatore	MPS Leasing e Factoring
Contratto di leasing n.	1415335
Data contratto	20/06/2011
Durata contratto in mesi	216
Importo rata (netto Iva)	€ 36.243,76
Importo richiesto per il riscatto	€ 70.305,68
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	€ 7.030.568,00
Spese contrattuali	€ 14.061,00

Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	€ 5.257.244,23
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	€ 166.984,22
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c/-d+/-e)	€ 6.503.275,40
a) di cui valore lordo dei beni	€ 7.030.568,00
b) di cui valore dell'ammortamento dell'esercizio	€ 351.528,40
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	€ 351.528,40
Effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	- 1.246.031,17

Valore del bene	€ 7.030.568,00
Ammortamento 1 anno	€ 175.764,20
Ammortamento 2 anno	€ 351.528,40
Ammortamento 3 anno	€ 351.528,40
Ammortamento n... sino al 20° anno	€ 6.151.747,00
TOTALE	€ 7.030.568,00

22 bis) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (Art. 2427, n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- ente pubblico – socio
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";

22bis)1. Rapporti con entità correlate

Nello svolgimento delle proprie attività la Società intrattiene rapporti con le seguenti entità correlate:

<u>Entità correlate</u>	<u>Motivo della correlazione</u>
IMOF SpA	Società controllata e di cui tutti i soci della MOF SpA detengono quote azionarie, (Regione Lazio, Camera di Commercio di Latina, Comune di Fondi, Euromof), insieme con altri soci.
REGIONE LAZIO	Socio della MOF SpA e della controllata IMOF SpA e proprietario del vecchio immobile "mercato ortofrutticolo di Fondi" che costituisce quota parte del Complesso Immobiliare Centro Agroalimentare all'Ingrosso di Fondi
AGROFONDI Consorzio a r.l.	Consorzio che raggruppa gran parte degli operatori del Mercato
Consorzio AGRIMOF	Consorzio costituito nell'ambito del progetto "Filiera Corta"
Consorzio Global Quality	Consorzio costituito per lo sviluppo della qualità certificata e la gestione del laboratorio d'analisi
Addessi srl	Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui amministratore unico-legale rappresentante è amministratore della MOF SpA
F.Ili Pinto srl	Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui Presidente del CConsiglio d'amministrazione-legale rappresentante è amministratore della MOF SpA
Stravato Marco	Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui titolare è amministratore della MOF SpA

1. IMOF SpA:

L'attività della Società è regolata, nei suoi tratti essenziali, dall'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione" del 2 marzo 1995 stipulato fra la Regione Lazio, la IMOF S.p.A. e la MOF S.p.A. e successive modifiche ed integrazioni, che affida alla IMOF S.p.A. la responsabilità per l'ampliamento del mercato ed alla MOF S.p.A. la gestione del mercato stesso e del nuovo Centro agroalimentare secondo direttive predefinite. Il canone per la concessione a favore della Regione Lazio dovrà essere determinato dall'UTE e tale determinazione non è ancora pervenuta. A seguito del medesimo Atto di Concessione, la IMOF S.p.A. ha provveduto, a sua volta, ad affidare la gestione del mercato di Fondi e del nuovo Centro agroalimentare alla MOF S.p.A., dietro pagamento di un canone che è stato determinato dal suindicato Atto in €. 67.139 fino al 6 maggio 1998, in €. 103.291 da quella data e per gli esercizi successivi a tale data.

Le rispettive Assemblee dei Soci, di IMOF SpA e MOF SpA, in data 16.12.2005, hanno approvato un nuovo piano economico-finanziario, relativo al periodo 2005 – 2024, che ha disciplinato i rapporti tra le due società.

Dal 1 Gennaio 2005, si è risolto un precedente "Contratto di affitto d'azienda" stipulato in data 27 marzo 1998, ed è iniziato a decorrere il nuovo "Contratto di affitto di ramo d'azienda" stipulato, sempre con la IMOF S.p.A., in data 30 dicembre 2005, relativamente al nuovo Centro agroalimentare all'ingrosso di Fondi realizzato, in parte, su un'area di ristrutturazione di proprietà della Regione Lazio e, in parte, su un'area di proprietà IMOF; le principali condizioni contrattuali sono: la durata (art. 3): dal 01.01.2005 al 31.12.2013; il canone (art. 4): 120.000 euro annui, con adeguamento annuale ISTAT, ed assorbe completamente l'importo del canone di cui all'art. 17 dell'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione"; manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 7) a carico della MOF SpA.

Per il triennio 2005 – 2007, la MOF SpA ha altresì corrisposto un canone straordinario annuo di euro 400.000, giusto quanto stabilito dal nuovo piano economico-finanziario relativo al periodo 2005 – 2024, approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci di IMOF SpA e MOF SpA in data 16.12.2005, mentre il canone ordinario pari a 120.000 euro rimarrà costante per la restante durata del contratto, fatto salvo l'adeguamento in base all'indice costo della vita determinato dall'ISTAT.

La MOF S.p.A. ha inoltre assunto, sempre nell'ambito di quanto previsto nel suindicato Atto, l'impegno a sostenere finanziariamente la IMOF S.p.A. e, più in particolare, a garantire i mezzi finanziari per far fronte agli oneri di mutuo derivanti dall'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Mercato di Fondi, nonché a quelli derivati da eventuali conguagli tra la IMOF S.p.A. e la Regione Lazio al termine della concessione d'uso.

Si rileva, inoltre, che la MOF S.p.A è intervenuta nel contratto di mutuo fondiario prestando una garanzia fideiussoria a favore di IMOF, nei confronti del Mediocredito di Roma – Istituto finanziatore dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro agroalimentare all'ingrosso di Fondi, per 31,25 milioni di euro ed ha accettato un vincolo sul proprio C/C bancario, inizialmente, pari a 723.000 euro e, successivamente, modificato in un vincolo progressivo mensile di €. 130.000 montanti con l'atto di erogazione e quietanza dell'ultimo SAL dei lavori di appalto ex legge 41/86, stipulato in data 28.12.2005 con MCC.

La controllata IMOF, nel 2008, per fronteggiare le crescenti esigenze finanziarie conseguenti ai mancati tempestivi pagamenti da parte della Regione Lazio delle anticipazioni annuali in acconto previste dal nuovo Piano economico-finanziario ed approvato con DGR 1084/2005 e successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie di IMOF e MOF SpA, avvalendosi della facoltà concessa dal competente ministero di poter modificare il piano di ammortamento previsto nel contratto di mutuo stipulato ai sensi della L. 41/86, ha proceduto alla rimodulazione di tale piano di ammortamento, riducendo l'importo delle rate semestrali e prevedendo una maxi-rata finale a

saldo; con il medesimo atto il vincolo pignoratizio progressivo mensile a carico di MOF ed a favore di MCC si è ridotto a €. 80.000 montanti, che determina un vincolo al termine di ciascun semestre solare di €. 480.000.

In merito ai presupposti, agli oneri ed agli ulteriori effetti conseguenti tale rimodulazione del piano di ammortamento del mutuo con MCC si fa espresso rinvio alla Relazione sulla gestione per maggiori e più puntuali ragguagli.

Nel 2008 è stato stipulato un contratto per distacco parziale di personale della IMOF SpA presso la MOF SpA; per tale distacco la MOF SpA rimborserà alla IMOF SpA esclusivamente gli oneri sostenuti dalla IMOF SpA per il lavoro prestato in distacco; il contratto prevede, anche, un corrispettivo annuo di €. 5.000 a carico della MOF SpA per l'utilizzo delle apparecchiature in dotazione al personale comandato.

Nel corso del 2012 Nel 2012 la MOF SpA ha effettuato delle anticipazioni finanziarie infruttifere a favore della IMOF SpA per complessivi €. 863.053 riguardanti Euro 434.000 come da piano economico finanziario e €. 502.000 come ulteriore anticipo della rata prevista per il 2013.

Inoltre, data la reciprocità di rapporti debitori e creditori esistenti, il 03/08/2012 è stato sottoscritto un accordo per la compensazione delle partite aperte nel quale si è stabilito di procedere alla compensazione delle partite in essere aperte.

La MOF SpA riaddebita alla IMOF SpA i costi di energia e pulizia relativi alla sede della stessa IMOF.

2. REGIONE LAZIO:

La MOF SpA vanta crediti nei confronti della **Regione Lazio** per:

1. vertenza ex soci Best Service:

Si riferisce alla nota vertenza con gli ex soci della cooperativa Best Service. Al riguardo si ricorda che la MOF SpA ha provveduto con atto di diffida del 06.03.2001 a richiedere alla Regione Lazio il rimborso di tutti i costi sostenuti per questa vicenda sorta nel 1996, ma derivante da fatti e circostanze che traggono origine nel precedente periodo di gestione del MOF da parte del Commissario Regionale e, pertanto, di competenza della Regione Lazio ai sensi e per gli effetti del disposto dell'Atto di concessione sottoscritto in data 2.3.1995 con la medesima Regione Lazio.

Si ricorda, inoltre, che proprio a tale proposito, la Regione Lazio ha emanato la L.R. 20 novembre 2001, n. 28 pubblicata sul S.O. al B.U.R.L. n. 34 del 10.12.2001. Sulla scorta del provvedimento citato, la Regione Lazio, nel corso dell'anno 2004, ha provveduto ad assumere n.

6 ex soci della coop. Best Service; un settimo socio non ha accettato la proposta di assunzione da parte della Regione Lazio ed è stato poi licenziato dalla nostra società a seguito di una procedura di mobilità inerente la complessiva riorganizzazione dei servizi di mercato; un ottavo di detti ex soci è deceduto nel 2002, mentre per altri due di essi - per i quali non è sinora stato addebitato alla nostra società alcun costo - la Regione non ha proceduto ancora a formalizzare la proposta di assunzione ed il contenzioso è tutt'ora in atto. Così come, giova ricordarlo, sono tutt'ora in atto tutta una serie di contenziosi ancora aperti con gli altri, per rivendicazioni di diversa natura.

Sempre in base alla predetta L.R. 20 novembre 2001, n. 28, si è provveduto ad inserire tra i crediti - per il momento ed in via cautelativa - il solo costo sopportato dalla società per gli anni 2000, 2001 e 2002 a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per la relativa consulenza legale in merito sempre alla vertenza di che trattasi.

Tenuto conto, comunque, che - pur in presenza della richiamata L.R. 20 novembre 2001, n. 28 e di quanto disposto dal richiamato Atto di Concessione - allo stato l'intera vicenda non risulta ancora compiutamente definita con la Regione Lazio, si è ritenuto appostare tra i conti d'ordine l'intero costo sopportato dalla MOF SpA fino alla data del 31.12.2012 in dipendenza della vertenza di che trattasi, dedotto quanto già imputato nel **Credito V/ Regione Lazio - vertenza ex soci Best Service**. Pertanto, alla data del 31.12.12 risulta un credito complessivo per tale voce, di €. 2.989.925 (duemilioni novecentottantanovemila novecentoventicinque)

2. **"Progetto Filiera Corta":**

Trattasi di credito derivante dalla 3° tranche del finanziamento del "Progetto Filiera Corta", approvato ai sensi dell'art. 114 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4;

3. **Crediti V/Commissario Regionale:**

Trattasi del credito susseguente al trasferimento del personale dipendente all'atto del trasferimento della gestione e dal credito per le cauzioni versate dagli operatori.

Nei rapporti intercorrenti con la Regione Lazio, va evidenziato anche la correlazione della stessa Regione Lazio con la nostra controllata IMOF, che rappresenta il nostro asset più rilevante.

Al riguardo si espone che Il 29 novembre 2005 la Giunta regionale del Lazio, con la deliberazione n. 1084 ha approvato, e le assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della IMOF SpA e della controllante MOF SpA del 16 dicembre 2005 hanno all'unanimità approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF/Regione, che prevede tra l'altro:

- il pressoché totale recupero delle ingenti perdite accumulate fino all'anno 2004 per la IMOF per le note vicende conseguenti ad intervenute modifiche normative in materia fiscale, non preventivabili in sede di adozione del primo Piano economico finanziario 1997 (DGR 5771/1997) con il pieno riequilibrio economico e finanziario di entrambe le società IMOF SpA e MOF SpA in quanto istituite e costituite con la partecipazione azionaria diretta della Regione Lazio per la realizzazione, la prima, e per la gestione, la seconda, di una

- importantissima infrastruttura pubblica, ospitante attività di rilevante interesse pubblico, quale è appunto il Centro agroalimentare all'Ingrosso di Fondi;
- una diversa trattazione del riconoscimento da parte della Regione Lazio delle migliorie realizzate dall'IMOF sulle strutture del vecchio mercato di proprietà regionale (ammontanti a complessivi Euro 15.840 mila), mediante la corresponsione della sola quota capitale con 20 tranches di anticipazioni annuali in acconto di Euro 1.100 mila, per il periodo 2005-2013, e di Euro 540 mila, per il periodo 2014-2024, complessivamente pari al solo importo capitale di Euro 15.840 mila;
 - un canone di concessione annuo di Euro 103 mila a favore della Regione per il complesso immobiliare originario del vecchio mercato ortofrutticolo di Fondi;
 - il pagamento dei canoni relativi al periodo di concessione trascorso (01.06.1995-31.12.2004), suddiviso per rate annuali fino al 2024 unitamente al canone sopra indicato, maggiorate degli interessi legali conseguenti la rateizzazione;
 - un canone di affitto annuo di Euro 120 mila, indicizzato ISTAT annualmente, a carico della controllante MOF SpA ed a favore della IMOF SpA del ramo d'azienda costituito dal complesso aziendale composto dal complesso funzionante dei beni completi ed organizzati idonei all'esercizio dell'attività di gestione del nuovo Centro Agroalimentare all'ingrosso di Fondi, come risultanti dalle complessive opere di ristrutturazione del vecchio mercato di proprietà regionale e dalle opere di ampliamento di proprietà della IMOF SpA;
 - l'assunzione da parte della IMOF e conseguentemente della controllante MOF SpA degli oneri finanziari connessi all'ammortamento del complessivo costo di Euro 15.840 mila sostenuto per la realizzazione delle predette migliorie e rimborsate dalla Regione Lazio per la sola quota capitale, nonché dei costi ed oneri per le manutenzioni straordinarie per il periodo 2005-2024 sul vecchio immobile di proprietà regionale;
 - l'assunzione da parte degli operatori consorziati in Euromof del gravoso impegno finanziario di natura straordinaria per garantire, in sostituzione di tutti gli altri azionisti indisponibili, le risorse finanziarie per la realizzazione del nuovo Centro Agroalimentare e degli oneri finanziari connessi all'ammortamento per la sola quota capitale del complessivo costo di Euro 15.840 mila per le migliorie realizzate sul vecchio immobile di proprietà regionale oltre ai costi ed oneri per le manutenzioni straordinarie del medesimo immobile per il periodo 2005-2024, a fronte del pieno riconoscimento, in sede di fusione (2013), di tutti tali oneri mediante una corrispondente capitalizzazione a favore dell'azionista privato Euromof pari al 64,6% del capitale sociale della MOF SpA (incorporante) post-fusione;
 - il contestuale esonero di tutti gli altri azionisti di IMOF (ed in particolare della Regione Lazio azionista di maggioranza assoluta con il 65%) dall'obbligo di dover essi rifinanziare di anno in anno la società, per la realizzazione del nuovo Centro Agroalimentare e per gli ulteriori oneri straordinari sopra specificati, a fronte della loro unanime ed assunta obbligazione del riconoscimento - al completamento dell'ammortamento del mutuo (2013) - della maggiore partecipazione azionaria post fusione sopra richiamata;

- il rinvio all'anno 2013 del progetto di fusione per incorporazione di IMOF in MOF, dopo l'integrale pagamento del saldo del mutuo stipulato con il Mediocredito Centrale, il cui completamento è previsto al 31 dicembre 2013;
- il completo riconoscimento a favore della MOF SpA di un numero di azioni della IMOF SpA interamente corrispondente al complessivo impegno finanziario comunque da essa sostenuto (con l'apporto straordinario degli operatori) in esecuzione dell'art. 17 dell'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione e per effetto delle dinamiche del vecchio e/o nuovo piano economico-finanziario;
- il completo riconoscimento a favore degli operatori e per essi a favore del socio Euromof - mediante adozione di ogni adeguato strumento - di una partecipazione pari al 64,6% al capitale sociale della MOF SpA (incorporante) post-fusione commisurato agli oneri sostenuti dalla MOF SpA per dare esecuzione all'art. 17 dell'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione e , reso possibile solo grazie al complessivo impegno finanziario straordinario garantito da parte degli operatori.

Ma, alla data del 31 dicembre 2012, la Regione Lazio ha corrisposto alla nostra controllata IMOF solo una (2007) delle otto tranches annuali scadute di anticipazioni in acconto di Euro 1.100 mila per il pagamento delle migliorie apportate al vecchio mercato. A tale data, pertanto, risultano non corrisposte le anticipazioni relative agli anni 2005-2006 e dal 2008 al 2012, per un importo complessivo di Euro 7.700 mila ai quali vanno aggiunti i relativi oneri finanziari sostenuti e quantificati, alla data del 31.12.2012, in Euro 2.768 mila.

Nel luglio 2010 la Regione Lazio ha comunicato ad IMOF di aver proceduto, in sostituzione dell'UTE, alla rideterminazione del canone annuale di concessione d'uso del vecchio immobile "Mercato Ortofrutticolo di Fondi" di proprietà regionale. Tale canone era stato determinato non con riferimento al vecchio immobile nello stato di fatto in cui si trovava al momento (01.06.1995) in cui è stato consegnato alla IMOF e prima che fossero apportate le migliorie, come recita lo stesso contratto di concessione d'uso, ma includendovi anche tali migliorie. Così operando il canone annuale veniva determinato dalla Regione in Euro 1.045 mila annui, corrispondente ad una rendita commerciale annua del 5% del valore immobiliare comprensivo anche delle migliorie realizzate dall'IMOF, senza tenere conto che:

- l'atto di concessione d'uso e di affidamento della gestione del 1995 recita che il canone di concessione da corrispondere alla Regione da parte dell'IMOF è relativo all' " ...attuale Mercato" nello stato di fatto come avuto in concessione d'uso dalla stessa Regione Lazio al 1° giugno 1995 e non al Mercato ristrutturato dopo le migliorie apportate e peraltro pagate da IMOF;
- l'investimento migliorativo è stato infatti sostenuto dalla IMOF e non dalla Regione. Pertanto l'eventuale canone di concessione aggiuntivo a quello previsto dall'atto di concessione (di cui al capoverso precedente) potrebbe, a tutto voler concedere, essere richiesto solo dopo il

pagamento da parte della Regione Lazio alla IMOF SpA degli importi e relativi oneri per la realizzazione di tali migliorie;

- il piano economico finanziario 2005-2013 approvato, stabilisce in ogni caso, un canone di concessione massimo di Euro 103 mila annui;
- si evidenzia, altresì, che le caratteristiche specifiche dell'immobile e dei vincoli di destinazione d'uso esistenti riducono fortemente le opportunità reddituali dell'investimento; all'uopo ricordiamo che la normativa di riferimento (L.R. 7.12.1984 n° 74 / L.R. 7.1.1987 n° 3) stabilisce che il vecchio immobile del mercato ortofrutticolo di Fondi, di proprietà regionale, è un immobile a destinazione esclusiva di "Mercato ortofrutticolo" e che tale attività è "di interesse pubblico". Tale destinazione esclusiva non può non influire sul valore dell'immobile;
- l'applicazione del tasso di rendimento del 5% applicato dalla Regione Lazio per la determinazione del canone non tiene conto ed è in contrasto con il Piano economico finanziario approvato.

Deve, inoltre, aggiungersi che il predetto Piano economico non ricomprende il pagamento degli oneri finanziari sostenuti dalla IMOF per:

- la realizzazione per conto della Regione stessa degli interventi migliorativi;
- le manutenzioni straordinarie ventennali sull'immobile di proprietà regionale posti a carico della IMOF SpA, concessionaria, mentre invece avrebbero dovuti essere tutti in capo alla Regione Lazio, proprietaria;
- la rimodulazione del mutuo con il Mediocredito Centrale effettuata nel 2008, necessitata dal perdurare dei mancati pagamenti da parte della Regione delle tranche di anticipazioni in acconto stabilite dalla DGR 1084/2005 e dal Piano economico.

La IMOF, preso atto della inopinata richiesta della Regione Lazio, d'intesa con la controllante MOF SpA, ha commissionato una dettagliata stima del valore medio annuo, per il periodo 2000-2008, del mancato riconoscimento di tali oneri, sulla base degli effettivi SAL di realizzazione e di pagamento di tali migliorie alla ditta appaltatrice, al netto delle previste tranche di anticipazioni in acconto della Regione previste dal Piano (ma non pagate), calcolato allo stesso tasso del mutuo contratto con i Mediocredito Centrale;

Da tale computazione è risultato che, al 31 dicembre 2012, l'importo potenziale (attività) a favore della IMOF SpA per il mancato riconoscimento dei predetti oneri, da doversi compensare con qualsiasi maggior canone risultasse eventualmente legittimo riconoscere alla Regione Lazio, è stimato in circa Euro 5,5 milioni, come da tabella di dettaglio inserita a pag. 14 della Relazione sulla gestione.

Per contro la pretesa del contestato ed erroneo maggior canone annuo stimato dalla Regione in €. 1.045.750 (come se avesse già pagato interamente almeno l'importo capitale delle migliorie realizzate e pagate dalla IMOF, e così non è!), al netto del canone di 103.291,38 previsto dal Piano economico, ammonterebbe ad un importo potenziale (passività) a favore della Regione stimata in

circa Euro 3,8 milioni (€ 1.045.750 per 4 anni - dal 2009 al 2012 - detratto l'accantonamento di € 103.292 sempre per 4 anni), con un evidente delta positivo a favore della IMOF di circa Euro 1.800 mila.

E questo solo nell'ipotesi che la Regione Lazio paghi entro il termine massimo del 31.12.2013 tutte le rate di anticipazioni in acconto scadute e non pagate, nonché tutti gli oneri ed interessi relativi a tali mancati pagamenti, consentendo alla IMOF di pagare la maxirata finale prevista dal nuovo piano di ammortamento del mutuo. Perché, diversamente, il computo del delta positivo a favore della IMOF dovrebbe essere ricomputato con l'aggiunta degli ulteriori maggiori oneri ancora rinvenienti dagli ulteriori ritardi di pagamento.

Tali poste non sono state iscritte nel bilancio 2012 della IMOF in considerazione del consistente maggior importo (attività) a favore della IMOF e delle palesi incertezze connesse alla erronea pretesa della Regione Lazio. Ma la loro rappresentazione non costituisce in ogni caso ed in alcun modo acquiescenza rispetto alle immotivate pretese regionali, ma vuole essere solo una mera rappresentazione della effettiva realtà delle potenziali attività e/o passività della società, pur essendo, per IMOF, la reale risultanza accertata di un dettagliato computo oggettivamente ed incontestabilmente documentato dagli atti deliberati dalla stessa Regione Lazio e reciprocamente convenuti, mentre, per la Regione, rappresentano invece una errata (ancorché non prevista contrattualmente) ed unilaterale stima effettuata a mero valore di mercato e non in ragione della destinazione vincolata per legge dell'immobile, ma soprattutto basata sul valore dell'immobile comprensivo anche delle migliorie realizzate a pagate da IMOF, che la Regione ha imposto di rimborsare in 20 anni per il solo valore capitale, senza minimamente tener conto degli oneri riflessi da essa stessa imposti con la DGR 1084/2005.

Di tali poste potenziali per la controllata Imof Spa se ne fa menzione nella presente Nota Integrativa della MOF Spa al fine di assicurare ogni opportuna conoscenza dei fatti descritti ai soci ed ai terzi, data la rilevanza che la Imof Spa riveste per la Mof Spa di cui, si ribadisce, ne costituisce il suo asset piu' rilevante

Data la rilevanza che la determinazione del canone di concessione del "vecchio mercato" ha sul bilancio della nostra controllata IMOF SpA, di seguito ripercorsi gli atti e la corrispondenza intercorsa con la Regione Lazio riguardanti la determinazione del canone a favore della Regione Lazio per la concessione del vecchio Mercato, previsto dal 1° comma dell'art. 17 dall'Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione":

1. i rapporti tra la Regione Lazio e la IMOF SpA sono disciplinati dall'Atto congiunto di concessione d'uso e di affidamento in gestione", con il quale la Regione ha dato in concessione d'uso, per trenta anni, alla IMOF SpA il vecchio immobile sede dell'attuale Mercato ortofrutticolo di Fondi di proprietà regionale, al fine di potervi realizzare gli interventi previsti nel progetto complessivo delle opere integrate di ristrutturazione e di ampliamento, in modo tale che, una volta realizzato tali interventi, si costituisca un unico centro agroalimentare all'ingrosso;

2. con il già citato art. 17 dell'Atto congiunto di concessione d'uso e di affidamento in gestione, veniva stabilito, la durata della concessione (30 anni) e le modalità di determinazione del canone per la concessione d'uso del vecchio Mercato (quello esistente alla data del 2 marzo 1995)- che doveva essere effettuata da parte dell'UTE di Latina; con lo stesso articolo è stato stabilito il canone che la MOF Spa deve corrispondere alla IMOF, canone determinato nell'importo massimo 200 milioni di vecchie lire per l'intero centro agroalimentare, comprensivo, quindi, sia del vecchio immobile di proprietà regionale che delle migliorie da apportare allo stesso nell'ambito dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro agroalimentare;
3. la Regione Lazio, nonostante le ripetute sollecitazioni della IMOF, non ha mai attivato la necessaria richiesta all'UTE;
4. l'art. 17 del citato Atto di concessione stabilisce, altresì, che tutti gli oneri di ripianamento del mutuo, contratto dalla IMOF per la realizzazione dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro agroalimentare di Fondi, venivano assunti dalla MOF SpA e contestualmente garantiti integralmente dagli operatori concessionari; a fronte dell'onere citato, con DGR 5771/1997 e successive delibere assembleari di MOF e IMOF, le società approvarono un articolato piano economico-finanziario che, tra l'altro, dichiarava un canone massimo da parte della società IMOF a favore della Regione nel medesimo canone massimo imposto alla MOF SpA a favore della IMOF, e cioè di 200 milioni di vecchie lire;
5. a seguito del notevole incremento dei costi di ristrutturazione del vecchio immobile di proprietà regionale, circostanza che ha prodotto un notevole squilibrio finanziario, si è reso necessario procedere alla revisione del piano economico-finanziario approvato con DGR n. 5771 del 23.09.1997, al fine di garantire il riequilibrio della gestione delle società IMOF SpA e MOF SpA, la Regione Lazio con DGR n. 1084 del 29.11.2005 e successivi atti esecutivi ha approvato un nuovo piano economico-finanziario con il quale, tra l'altro, veniva confermato nell'importo di 200 milioni di vecchie lire (€ 103.291,38) il canone massimo che la IMOF avrebbe riconosciuto alla Regione Lazio e rideterminato le modalità di riconoscimento alla IMOF SpA delle migliorie apportate al vecchio immobile di proprietà regionale, mediante la corresponsione di anticipazioni annuali in acconto - da effettuarsi sulla base delle certificazioni prodotte dalla Commissione Ministeriale di collaudo dei lavori - secondo un piano di ammortamento pluriennale per il periodo 2005-2024;
6. la IMOF e la MOF con le assemblee dei soci del 16.12.2005, approvavano e rendevano esecutivo il nuovo Piano economico-finanziario;
7. stante l'inerzia della Regione Lazio nel determinare il canone di concessione del vecchio immobile, la IMOF aveva conferito apposito incarico ad uno Studio tecnico particolarmente esperto in attività di ricerche catastali e di valutazioni peritali, che ha determinato un canone nell'importo minimo di €. 38.770,00 e massimo di €. 84.046,00. Tale elaborato è stato trasmesso alla Regione Lazio con nota n. 260 dell'11.09.2008;
8. con nota datata 08.07.2010, la Regione Lazio (Dipartimento Istituzionale e Territorio), ha comunicato di aver quantificato il canone annuo di concessione del vecchio mercato in Euro 1.045.750,00;
9. con nota prot. n 324950 del 21.07.2011, la Regione Lazio(Dipartimento Istituzionale e Territorio) rimandava ad una successiva determinazione la quantificazione del canone di concessione del

- vecchio mercato per il perriodo 1995 – 2008, mentre confermava il canone annuo di Euro 1.045.750,00, a partire dal 2009;
10. con nota prot. 340 del 28/12/2011 la IMOF ha chiesto alla Regione Lazio di rivedere la determinazione del canone di concessione del vecchio mercato di cui alla nota data 08.07.2010 ed alla successiva del 21.07.2011;
 11. la Regione Lazio (Dipartimento Istituzionale e Territorio), con nota 553921/DA/00 del 30/12/2011, ha comunicato che la quantificazione del canone di cui alle note innanzi riportate doveva ritenersi superata, fino alla definizione del nuovo canone, da determinarsi tenendo conto di criteri che rispondano non solo al mercato, ma anche alle finalità istituzionali del MOF e della Regione. La nota, infine, invitava la IMOF SpA ad accantonare sul proprio bilancio il canone già determinato in via provvisoria, ed accantonato negli esercizi precedenti, fermo restando eventuali successivi conguagli, rinviando, però, l'erogazione di quanto dovuto dalla Regione Lazio alla IMOF, successivamente alla determinazione del citato canone di concessione;
 12. con nota prot. 19 del 31/01/2012 la IMOF, pur prendendo atto di quanto in essa esposto, non ha condiviso l'assunto per cui "...l'erogazione di dette somme, anche a garanzia della Regione Lazio, potrà avvenire solo a seguito della definizione del richiamato canone" e pertanto ha richiesto un intervento modificativo, in via di autotutela ex legge 241/90, della comunicata decisione di non procedere alla erogazione delle rate di anticipazione sulle migliori;
 13. con nota prot. 82595 del 27/02/2012, indirizzata ad altre strutture regionali ed indirizzata solo "per conoscenza" alla IMOF, il Dipartimento Istituzione e Territorio della stessa Regione Lazio fornisce dei chiarimenti circa la sua precedente nota del 30.12.2011 e comunica, sempre agli altri dipartimenti regionali, che, in mancanza di revisioni del quadro legislativo ed amministrativo, a suo dire, la situazione debitoria della Regione Lazio è notevolmente inferiore alla posizione creditoria verso IMOF;
 14. la determinazione di cui alla nota del 8.7.2010, era stata opposta dalla IMOF innanzi il TAR che aveva rigettato il ricorso accogliendo le motivazioni esposte dalla Regione Lazio e cioè che: l'"Atto congiunto di concessione d'uso e di affidamento in gestione", prevede per i contenziosi l'attivazione di un Collegio Arbitrale;
 15. nel mese di febbraio 2012, la IMOF, inoltre, proprio per pervenire alla definizione della annosa vicenda, in esecuzione di quanto stabilito dal TAR, ha promosso la costituzione di un Collegio Arbitrale;
 16. la Regione Lazio (Dipartimento Programmazione Economica e Sociale), nonostante in sede di opposizione al ricorso della IMOF, come innanzi riportato, avesse affermato che la materia era di competenza di un collegio Arbitrale, con nota del 4.04.2012, ha comunicato di non poter aderire alla richiesta di arbitrato!
 17. con nota prot. 90 del 09/05/2012, la IMOF, dopo aver ribadito le ragioni esposte nella precedente corrispondenza, ha preannunciato l'automatica disdetta della concessione del vecchio mercato in presenza di qualsivoglia modifica dell'importo e/o delle condizioni dell'"Atto congiunto di concessione d'uso e di affidamento in gestione", come integrato e modificato dai Piani economico-finanziari approvati con le DGR 5771/1997 e 1084/2005, piani che fissavano il

canone di concessione per il vecchio mercato dovuto dalla IMOF alla Regione Lazio nella misura accantonata dalla IMOF SpA;

18. l'assemblea dei Soci della IMOF SpA, tenutasi il 13.06.2012, constatato che la Regione Lazio non aveva dato riscontro alcuno alla nota prot. 90 del 09/05/2012, confermando quanto anticipato nella stessa nota, ha disdettato la concessione del vecchio mercato. Tale atto è stato notificato alla Regione Lazio ed alla MOF SpA con nota prot. 161 del 17.08.2012;
19. coerentemente con la decisione assunta dall'Assemblea dei soci, il canone di concessione dovuto per l'anno 2012 dalla IMOF SpA alla Regione Lazio per il "vecchio mercato" in base al dettato del Piano economico (DGR 1084/2005) di 103.291.38 euro, è stato registrato come tale nel bilancio 2012 per quota proporzionale solo fino alla data della delibera di disdetta;
20. il canone relativo al periodo successivo alla delibera di disdetta della concessione del vecchio mercato è stato invece registrato nel medesimo bilancio 2012 sempre per quota proporzionale del medesimo importo, come: "canone per occupazione senza titolo del vecchio mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) – ex artt. 2, 3, e 17 Atto di concessione d'uso e Atto di affidamento in gestione stipulato in data 2 marzo 1995 a rogito Ufficiale Rogante della Regione Lazio rep. 3579 registrato a Roma Ufficio Atti Privati in data 7 marzo 1995 al n. C/10709 di cui alla D.G.R. n. 1938 del 21.03.1995 e successivo Atto integrativo stipulato in data 06.07.2005 a rogito Ufficiale Rogante della Regione Lazio n. 7413 del 18.07.2006 del Registro Cronologico degli atti non soggetti a registrazione";
21. inoltre, in assenza di riscontro da parte della Regione Lazio a tale disdetta ed essendo venuto meno il titolo originario quale dante causa, a decorrere dal 1° gennaio 2013 la IMOF SpA non addebita più alla MOF SpA il canone di affitto di ramo di azienda relativo al "vecchio mercato", per la quota proporzionale al valore di detto immobile di proprietà regionale. La società, inoltre, sta valutando con i propri consulenti l'opportunità di sottoscrivere un nuovo contratto di fitto di ramo d'azienda che tenga conto della intervenuta disdetta.

La questione è comunque diffusamente e dettagliatamente analizzata nella "Relazione sulla Gestione", cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni.

3. CONSORZIO AGROFONDI:

Relativamente ai rapporti con Agrofondi, essi si riferiscono, in particolare, al:

- Contratto di affitto magazzini frigoriferi, con un canone annuale di €. 36.000,00;
- Contratto di concessione d'uso di locali – palazzina A – con un canone annuale di €.12.000,00;
- Contratto di affitto di area ed attrezzatura per pesa; il canone annuo è stato stabilito in €. 1.500,00 con decorrenza dall'1.1.2005
- Contratto di affitto del deposito imballaggi e relative aree pertinenziali adibite al servizio di lavaggio degli imballaggi degli operatori del Centro per un importo pari ad € 15.000,00 annui, con decorrenza 1.8.2005

- Contratto per utilizzo di parte della sala lavorazione "Multipiano", pari a €. 76.800 con decorrenza 1.4.2008;
- Contratto per la fornitura da parte dell'Agrofondi alla MOF SpA di energia refrigerante per le sale lavorazioni -
- Affidamento della sala lavorazione "Multipiano" relativamente al "Progetto nuova logistica"

I rapporti intercorrenti con il Consorzio Agrofondi, derivano dalla circostanza che l'Agrofondi è il socio di maggioranza assoluta del Consorzio Euromof che è, a sua volta, il socio che detiene la maggioranza relativa delle azioni della MOF SpA (49% di azioni e sottoscrittore unico del prestito obbligazionario convertibile) e vede consorziati al suo interno la quasi totalità degli operatori del Centro Agroalimentare.

Affidando, quindi, ad Agrofondi tutta una serie strutture e di attività di cui beneficiano gli operatori, la nostra società persegue l'obiettivo di consentire agli stessi operatori di organizzarsi e gestirsi direttamente i servizi di maggiore rilevanza per le proprie attività, con reciproci, notevoli vantaggi.

Per maggiori informazioni sull'argomento, si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

4. CONSORZIO AGRIMOF

La MOF SpA, con il sostegno della Regione Lazio, ha realizzato un progetto di "**FILIERA CORTA**" finalizzato a veicolare i prodotti ortofrutticoli degli operatori del Centro Agroalimentare di Fondi direttamente al consumatore finale e a fine 2007 ha costituito il Consorzio AGRIMOF che ne rappresenta l'attuatore commerciale a favore di tutte le Aziende del Sistema MOF.

In particolare MOF SpA ha:

- promosso ed attivato un "network distributivo di filiera corta" in grado di garantire al consumatore finale: una logistica integrata di filiera, la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, il monitoraggio costante della sicurezza alimentare, il rispetto dei disciplinari di qualità e la trasparenza nella formazione del prezzo.
- lanciato un marchio di filiera corta denominato "**Si MOF - FILIERA CORTA**" per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli ed agroalimentari del MOF - Centro Agroalimentare di Fondi a supporto dell'iniziativa di penetrazione commerciale;
- costituito con un partner commerciale (AGRI) e con un partner distributivo (RAM 3), titolare di punti vendita diretta al dettaglio verso consumatori finali, il consorzio denominato AGRIMOF al quale ha affidato in esclusiva la concessione dell'uso del marchio "**Si MOF - FILIERA CORTA**" per

l'acquisizione dei prodotti dal Sistema MOF e la loro veicolazione in modalità di filiera corta verso la distribuzione ai consumatori

- definito e fatto adottare un Regolamento di fornitura del sistema di filiera corta nel quale vengono previsti i requisiti e le regole per la fornitura dei prodotti destinati alla distribuzione attraverso il marchio **"Sì MOF"** e **il controllo e la vigilanza** sull'effettiva applicazione delle regole di cui sopra che rimane a cura della stessa MOF SpA .

5. CONSORZIO GLOBAL QUALITY

La MOF SpA, unitamente alla Studio Pedon Lab, gestore di altri laboratori di analisi chimiche – lo ha costituito nel mese di agosto 2010 ed ha iniziato la sua attività nel successivo mese di settembre. Scopi sociali esclusivi del Consorzio sono quelli di promuovere e di sostenere lo sviluppo della qualità certificata e della sicurezza nella filiera agroalimentare, lo sviluppo imprenditoriale e tecnologico delle imprese, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare un sistema di competenze e professionalità imprenditoriali ed istituzionali di elevato livello in un settore strategico per lo sviluppo economico del territorio

In particolare il Consorzio si propone di:

- valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai singoli Soci nel settore Agroalimentare;
- istituire e gestire strutture per l'esecuzione per conto terzi di analisi chimiche, fisiche, mineralogiche, biologiche, microbiologiche nel settore agroalimentare;
- fornire assistenza, formazione e supporto consulenziale agli operatori in materia di qualità certificata e di sicurezza agroalimentare attraverso la costituzione di un team specialistico all'uopo dedicato;
- attivare un network permanente di professionalità e di aziende specializzate in tema di qualità agroalimentare al fine di migliorare e sviluppare gli standard qualitativi delle aziende del mercato e aumentare il loro grado di competitività e penetrazione nei mercati di riferimento.

Per maggiori dettagli sui rapporti con il Consorzio Global Quality si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

6. ADDESSI Srl:

La Addessi Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. L'amministratore unico della Addessi srl riveste anche la carica di amministratore delegato della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla Addessi srl sono uguali quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

7. F.Ili PINTO Srl:

La F.Ili Pinto Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. Il Presidente del consiglio d'amministrazione della F.Ili Pinto riveste anche la carica di consigliere d'amministrazione della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla F.Ili Pinto Srl sono uguali quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

8. STRAFRUTTA Srl:

La Strafrutta Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. Un socio che detiene il 50% della Strafrutta Srl riveste anche la carica di consigliere d'amministrazione della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla Strafrutta Srl sono uguali quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

23) DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 C.C.

23)1. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

23)2. INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

23)3. INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

23)4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1 n. 2 C.C.)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore del loro fair value.

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio 2012 e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società.

Fondi, _____

L'Amministratore Delegato

F.to **Enzo Addessi**

Il Presidente

F.to Michele Pasca Raymondo

ALLEGATI

- *BI) Immobilizzazioni immateriali al 31 Dicembre 2012;*
- *BII) Immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2012.*

BI) Immobilizzazioni immateriali al 31 Dicembre 2012 (Importi in Euro)

	Situazione iniziale				Movimenti nell'esercizio			Situazione finale			
	Costo orig.	Rettifiche	Totale	saldo	Acquisiz.	Rettifiche	Ammort.	Costo orig.	Rettifiche	Totale	saldo
			Ammortam.	31/12/2011						Ammortam.	31/12/2012
Costi d'impianto e ampliamento	134.703	-5.164	-129.539	-0				134.703	-5.164	-129.539	-0
Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	163.733	-27.193	-136.540	-0				163.733	-27.193	-136.540	-0
Concessioni, licenze, marchi, e simili	35.300	163	-27.618	7.846			-3.922	35.300	163	-31.540	3.924
Immobilizzazioni in corso	4.576.263	-4.493.048	-83.215	-0			0	4.576.263	-4.493.048	-83.215	-0
Altre	2.730.415	4.492.885	-2.550.140	4.673.160	1.421.171	0	-1.799.152	4.151.587	4.492.885	-4.349.292	4.295.179
T O T A L E	7.640.414	-32.357	-2.927.053	4.681.005	1.421.171	0	-1.803.074	9.061.586	-32.357	-4.730.127	4.299.102

BII) Immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2012 (Importi in Euro)

						Movimenti nell'esercizio			Situazione finale			
		Costo orig	Rettifiche	Amm.to in	Saldo	Acquisiz.	Rettifiche	Ammort.	Costo orig.	Rettifiche	Totale	saldo
				conto	1/1/2012						Ammortam	31/12/2012
1)	Terreni e fabbricati	662.063	59.171	-330.734	390.499	9.100		-39.925	671.163	59.171	-370.658	359.675
2)	Impianti e Macchinari	1.551.574	296.076	-1.510.300	337.350	8.500		-87.331	1.560.074	296.076	-1.597.631	258.519
3)	Attrezz. Industriali e Commerciali	986.624	0	-842.563	144.061	7.022		-48.160	993.646	0	-890.724	102.923
4)	Altri Beni Materiali	1.346.347	500.041	-1.566.950	279.438	188.673	1.718	-98.125	1.535.019	500.041	-1.665.074	369.986
5)	Immobilizz in corso	1.852.115	-1.116.265	0	735.850	17.600			1.869.715	-1.116.265	0	753.450
	T O T A L E	6.398.722	-260.977	-4.250.547	1.887.198	230.895	1.718	-273.541	6.629.617	-260.977	-4.524.088	1.844.553